

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2003

Gli importi presenti sono espressi in Euro

* * *

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 38 dello Statuto, secondo cui "*...il bilancio si esercizio e la relazione sulla gestione sono trasmessi all'Assemblea, al Collegio dei Revisori ed al Comitato di Indirizzo entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio...*" ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 3, lett. E) e dell'art. 4, comma 1, lett. G) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di Indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. E) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto emanato in data 27 marzo 2003, disposizioni anche queste all'epoca emanate ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 ed attualmente non sostituite.

Il Consiglio si riservava, pertanto, di apportare ai predetti documenti tutte le modifiche che si renderanno dovute, al fine di uniformare lo schema ed il contenuto degli stessi ai principi ed ai criteri del Regolamento definitivo, ove lo stesso dovesse essere emanato in data precedente a quella di approvazione definitiva del bilancio da parte del Comitato di Indirizzo.

In data 25 marzo 2004 con decreto n. 29.496, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2004 il Dipartimento del Tesoro ha comunicato di ritenere appropriata, anche per il bilancio 2003, l'applicazione delle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001; per quanto concerne invece gli accantonamenti patrimoniali, sono state confermate le misure previste per l'anno 2002.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti

voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio Sindacale, i costi di manutenzione aventi natura incrementativi vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi ed il relativo credito di imposta sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato a norma delle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Crediti

Sono contabilizzati per l'importo erogato.

Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le

norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVITÀ

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
17.760.474,72	17.958.255,98	(197.781,26)

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
Immobile Palazzo Graziani	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2002	1.655.143,08
Svalutazione	(4.648,00)
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	(706.804,50)
Saldo al 31/12/2002	4.754.109,58
Costi capitalizzati	8.175,13
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.072,68)
Saldo al 31/12/2003	4.598.212,03
Immobile Palazzo Baldeschi	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2002	379.346,73
Fondo ammortamento al 31/12/2002	(143.421,51)
Saldo al 31/12/2002	9.418.012,22
Costi capitalizzati	9.500,69
Quota ammortamento dell'esercizio	(287.128,03)
Saldo al 31/12/2003	9.140.384,88
Immobile Ex. Chiesa di S. Savino	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2002	54.576,77
Fondo ammortamento al 31/12/2002	(16.158,26)
Saldo al 31/12/2002	1.061.059,51
Quota ammortamento dell'esercizio	(32.316,53)
Saldo al 31/12/2003	1.028.742,98

Come si evince dai prospetti sopra esposti, il valore degli immobili di proprietà della Fondazione è stato incrementato a seguito della capitalizzazione di costi per ristrutturazioni. In particolare, il valore di Palazzo Graziani è stato incrementato anche per l'importo dei costi di restauro di una porzione del soffitto dell'immobile danneggiato da infiltrazioni di acqua e del costo per la tinteggiatura di una parete dell'immobile causa di una svalutazione nel corso dell'esercizio 2002.

b) Quadri ed opere d'arte

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.862.373,33	2.482.973,33	379.400

L'incremento si riferisce all'acquisto di un dipinto di Matteo da Gualdo intitolato " Vergine assunta tra i Santi Tommaso e Sebastiano", per un valore pari a Euro 320.000, di 2 dipinti dell'autore J. Baptist Wicar, per un valore complessivo pari ad Euro 47.000 e all'acquisto di un dipinto di San Costanzo attribuito a Scuola Umbra del XVI secolo, per un valore pari ad Euro 12.400.

c) Mobili ed arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	577.542,89
Fondo ammortamento al 31/12/2002	(411.227,69)
Saldo al 31/12/2002	166.315,20
Acquisizione dell'esercizio	5.500,20
Quota ammortamento dell'esercizio	(70.529,91)
Saldo al 31/12/2003	101.285,49

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisizione degli archivi ed armadi presenti all'interno di Palazzo Baldeschi e della teca per la conservazione della tavola del "Perugino".

d) Macchine elettroniche e software

Descrizione	Importo
Costo storico	173.104,19
Fondo ammortamenti al 31/12/2002	(97.318,05)
Saldo al 31/12/2002	75.786,14
Quota ammortamento dell'esercizio	(46.310,13)
Saldo al 31/12/2003	29.476,01

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili: 3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software: 33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 20%

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

b) Altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2002	Incremento	Decremento	31/12/2003
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	44.071.490,12		37.953.879,21	6.117.610,91
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46			258.198.137,46
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.		36.000.000		36.000.000
Totale	302.269.627,58	36.000.000	37.953.879,21	300.315.748,37

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto (coincidente per la società bancaria conferitaria con il valore di conferimento) o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazioni "Banca dell'Umbria S.p.A."**

La Fondazione al 1° gennaio 2003 deteneva una percentuale di partecipazione nel capitale della Banca dell'Umbria pari al 25,22%, per un valore complessivo di Euro 44.071.490,12.

Il Comitato di Indirizzo, onde evitare il rischio della mancata proroga dei benefici fiscali alle Fondazioni, sanciti dal D.L.gs. n. 153/1999, ha deliberato di procedere, entro il 15 giugno 2003, alla cessione, a Unicredito Italiano S.p.A. della residua partecipazione in Banca dell'Umbria al controvalore di 10.331 per ciascuna azione (esercitando il previsto diritto di opzione di vendita di cui all'art. 2.9 del contratto di cessione di partecipazioni) pur continuando a detenere una piccola percentuale di detta partecipazione, mantenendo così un legame, anche soltanto poco più che simbolico, con la conferitaria.

Il 13 giugno è stata quindi conclusa l'operazione, la quale si è concretizzata con la cessione a Unicredit Banca S.p.A. di 33.403.151 azioni della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. al prezzo di euro 5.34 (pari a 10.331 delle vecchie Lire), per complessivi Euro 178.223.054,11.

La percentuale di partecipazione al capitale della Banca dell'Umbria è, pertanto, scesa dal 25,22 per cento al 3,50 per cento.

L'operazione è stata regolarmente autorizzata dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze il quale, in ordine all'operazione in oggetto, ha ritenuto che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 153/1999 e dell'art. 11, comma 14, della legge n. 448/2001, la Fondazione poteva dare esecuzione all'operazione progettata.

- **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione nel capitale della Banca UniCredito Italiano S.p.A pari al 0,88% del capitale, per un valore complessivo di euro 258.198.137,46.

- **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

In data 23 dicembre 2003 è stato stipulato a Roma con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il contratto di compravendita azionaria della Cassa Depositi e Prestiti SpA per l'importo di euro 36.000.000 corrispondente a numero 3.600.000 azioni al Valore Nominale di euro 10,00 ciascuna.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito
Banca dell'Umbria 1462 S.P.A.	Perugia	6.593.832,67	31.336.762,77	3,50	6.117.610,91
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	8.769.111,29	1.397.694.310,00	0,88	258.198.137,46
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma			1,03	36.000.000,00

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
63.618.412,34	77.876.736,19	14.258.323,85

* * *

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	29.834.344,30	26.804.975,27	3.029.369,03
Altri strumenti finanziari	48.042.391,89	36.813.437,07	11.228.954,82
Totale	77.876.736,19	63.618.412,34	14.258.323,85

* * *

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale ha evidenziato:

- una plusvalenza da valutazione pari a Euro 222.133,93 interamente imputata a conto economico;
- una minusvalenza da valutazione pari a Euro 123.909,74 interamente imputata a conto economico.

Dalla negoziazione di titoli rivenienti dal portafoglio detenuto in Risparmio Gestito sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a Euro 93.265,35;
- minusvalenze per un ammontare complessivo pari a Euro 56.677,59.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell'Atto di Indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. A) si forniscono le informazioni di dettaglio a nostra disposizione.

Il risultato della gestione patrimoniale individuale ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 627.511,00. Le imposte e le commissioni gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente a euro 86.679,34 ed a euro 19.352,98.

Strumenti finanziari

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato (composto da titoli obbligazionari quotati, fondi comuni di investimento e da titoli obbligazionari non quotati), i criteri di valutazione adottati sono stati il valore di mercato per i titoli quotati ed il minore tra il costo ed il valore di mercato per i titoli non quotati.

Sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- una plusvalenza da valutazione pari a Euro 45.597,18;
- una minusvalenza da valutazione pari a Euro 14.220,35.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 11 lettera h) dell'Atto di indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. B) si forniscono le informazioni di dettaglio a nostra disposizione.

* * *

4. Crediti

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
235.154.363,14	97.277.046,56	137.877.316,58

* * *

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Credito v/Erario riveniente da liquidaz. Fincari	64.440,81	64.440,81
PCT sul conto amministrato	91.997.810,91	230.999.472,56
Credito di imposta sui dividendi	5.213.101,45	4.081.836,71
Altri crediti	1.693,39	8.613,06
Totale	97.277.046,56	235.154.363,14

La voce altri crediti risulta così composta:

- euro 6.019,20 per il credito vantato nei confronti dell'ENEL Distribuzione SpA, a seguito dei danni causati dal personale Enel in data 21 luglio 2003, in sede di lavori di trasferimento elettricità su di un unico contatore;
- euro 2.559,79 a titolo di deposito cauzionale a seguito della stipula del contratto di energia elettrica con l'Enel distribuzione SpA rispettivamente per Palazzo Baldeschi e per l'Ex Chiesa di S. Savino.

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
1.412.004,49	491.848,43	920.156,06

* * *

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Depositi bancari	491.800,10	1.411.999,52

Denaro e altri valori in cassa	48,33	4,97
Totale	491.848,43	1.412.004,49

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei conti correnti accesi presso la Banca dell'Umbria S.p.A.

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
1.987.213,69	1.157.110,81	830.102,88

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2003, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, costituita da soli ratei, è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio gestito	191.141,42
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio amministrato	220.999,11
Ratei attivi interessi su Pronti contro termine	1.574.230,85
Ratei attivi utili PCT	279,38
Risconti attivi relativi a contratti con fornitori	562,93
Totale	1.987.213,69

* * *

PASSIVITÀ

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
587.685.545,66	440.233.444,93	147.452.100,73

* * *

Descrizione	31/12/2002	Incrementi	Decrementi	31/12/2003
Fondo di dotazione	120.551.162,08			120.551.162,08
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	295.815.057,42	140.269.174,90		436.084.232,32
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	8.314.891,52	4.105.429,05		12.420.320,57
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	15.552.333,91	3.079.071,79		18.631.405,7
Totale	440.233.444,93	147.453.675,74		587.687.120,67

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 27 marzo 2003, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 15 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stata incrementata della plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle azioni della Banca dell'Umbria.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
17.623.140,27	17.687.414,81	(64.274,54)

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2002	Incrementi	Decrementi	31/12/2003
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.144.589,68	2.449.572,67	0	6.594.162,35
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	13.542.825,13	9.798.290,66	(12.691.537,87)	10.649.577,92
Altri fondi		379.400,00	0	379.400,00
Totale	17.687.414,81	12.627.263,33	(12.690.337,87)	17.623.140,27

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per un importo pari a Euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento di periodo, pari a euro 2.449.572,67.

Nella determinazione del predetto ammontare si è tenuto conto della fluttuazione negativa dei mercati mobiliari registrata nell'ultimo esercizio e della variabilità attesa del risultato per l'esercizio 2004. Funzione del fondo in oggetto, pertanto, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:

- Euro 851.287,26 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.
- Euro 9.798.290,66 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

La voce altri fondi accoglie "il fondo per opere d'arte", costituitosi a seguito dell'acquisto di opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Tuttavia, in caso di eventuale cessione il corrispettivo costituirà plusvalenza/minusvalenza patrimoniale e come tale imputata a conto economico.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
372.881,88	1.826.983,64	(1.454.101,76)

* * *

Descrizione	31/12/2002	Incrementi	Decrementi	31/12/2003
Interessi legali	521.117,06		(521.117,06)	
Fondo Imposte legali	1.293.161,59	372.881,88	(1.293.161,59)	372.881,88
Spese contenzioso	12.704,99		(12.704,99)	
Totale	1.826.983,64	372.881,88	(1.826.983,64)	372.881,88

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri al 1° gennaio 2003 conteneva gli accantonamenti prudenzialmente effettuati dalla Fondazione al fine di coprire il presunto onere fiscale, interessi e relative spese connesse ad una riquantificazione dell'Irpeg, ad aliquota ordinaria, relativa all'esercizio 1992/1993, a seguito di un accertamento dell'Ufficio delle Imposte Dirette di Perugia.

Tale procedimento si basava sui criteri di qualificazione fiscale delle Fondazioni accolti

nella Circolare Ministeriale n. 238/E del 4 ottobre 1996, che a sua volta, aveva fatto proprio un precedente parere del Consiglio di Stato del 24 ottobre 1995, relativo all'esclusione delle Fondazioni bancarie dal novero dei soggetti che possono beneficiare dell'aliquota IRPEG ridotta del 50% ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

In data 15 maggio 2003, la Fondazione ha provveduto alla definizione agevolata della predetta lite fiscale, ai sensi dell'art. 16 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, mediante il versamento di un importo pari ad Euro 106.036. Tale somma, in considerazione dell'esito favorevole alla Fondazione della decisione di secondo grado, è stata pari al 10 per cento dell'ammontare della maggiore imposta accertata dall'Ufficio Imposte. A seguito della menzionata adesione agevolata, si è provveduto a stornare gli importi prudenzialmente accantonati dalla Fondazione ai fini predetti non sussistendone i relativi presupposti.

Il Fondo Imposte è stato incrementato per un importo pari a 372.881,88 corrispondente all'imposta sul valore aggiunto connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. La Fondazione ha ritenuto prudenzialmente di effettuare un accantonamento corrispondente all'imposta non addebitata in sede di cessione ove il cedente decidesse di esercitare la rivalsa per effetto del mutato regime impositivo.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
28.275,60	15.323,49	12.952,11

* * *

6. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
20.000.954,14	14.168.241,93	5.832.712,21

* * *

7. Fondo per il volontariato

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
3.775.628,64	2.912.738,91	862.889,73

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad Euro 1.094.781,07, è stato effettuato in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della Legge 11 agosto 1991. La citata somma risulta pari ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 153/1999.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 231.891,34 ripartito rispettivamente:

- per euro 135.056,38 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 85.532,96 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni;
- per euro 11.302 a favore del Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

* * *

8. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
4.456.743,07	5.632.731,26	(1.175.988,19)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	4.243.172,00			

Debiti verso istituti di previdenza	9.986,04			
Debiti per fatture da ricevere	58.980,88			
Debiti vs amministratori	72.432,14			
Debiti vs dipendenti	21.988,01			
Debiti diversi	50.184,00			
Totale	4.456.743,07			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- IRPEG, pari a Euro 4.081.836,71, debito controbilanciato dal corrispondente credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario;
- debiti per ritenute d'acconto operate, pari a Euro 73.900,30; debiti per imposta sostitutiva su gestioni patrimoniali, pari a Euro 86.679,36;
- debiti per Irap, pari a Euro 710,95.

* * *

9. RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
561.796,33	295.422,73	266.373,6

L'importo evidenziato corrisponde principalmente a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- Euro 223.451,71 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari in corso di maturazione;
- Euro 227.401,68 per ritenute su scarti di emissione;
- Euro 102.870,85 per perdite maturate su operazioni di P/T;
- Euro 7.616,39 per oneri PCT passivi.

* * *

CONTI D'ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Azioni Banca dell'Umbria in custodia presso terzi	2.800.120,18	20.172.166,98	(17.372.046,8)
Azioni UniCredito Italiano in custodia presso terzi	27.750.377,50	27.750.377,50	
Azioni Cassa Depositi e Prestiti	36.000.000		36.000.000,00
Opere d'arte custodite presso terzi	0	568.101,61	(568.101,61)
V. Nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	68.322.259,06	53.199.898,94	15.122.360,12
Impegni di erogazione anno 2004	10.649.577,92	13.542.825,13	(2.893.247,21)
Credito di imposta (periodo 1/10/1992 – 30/09/1993)	656.930	656.930	
Credito di imposta (periodo 1/10/1995 – 30/09/1996)	1.024.820	1.024.820	
Credito di imposta (periodo 1/10/1996 – 30/09/1997)	804.631	804.631	
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	834.506	834.506	
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631	903.631	
Totale	149.746.852,66	119.457.888,16	30.288.964,5

* * *

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
627.511,32	1.004.806,86	(377.295,54)

La gestione patrimoniale individuale risulta così costituita:

Categoria	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Int. cedolari e da P.C.T. Risparmio gestito	583.731,51	595.194,97	(11.463,46)
Plus. Da realizzo titoli portafoglio gestito	93.265,35	814,92	92.450,43
Minus. Da realizzo titoli portafoglio gestito	(56.677,59)	(16.366,11)	(40.311,48)
Plus. Da valutazione portafoglio gestito	222.133,93	675.162,60	(453.028,67)
Minus. Da valutazione titoli portafoglio gestito	(123.909,74)	(104.103,11)	(19.806,63)
Imposta sostitutiva sul Capital Gain	(86.679,34)	(142.126,12)	55.446,78
Scarti di emissione negativi	(12.037,49)	(11.448,33)	(589,16)
Scarti di emissione positivi	7.684,69	7.678,04	6,65
Totale	627.511,32	1.004.806,86	(377.295,54)

L'importo pari a Euro 627.511,32 rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione alla Banca dell'Umbria S.p.A., al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 86.679,34 ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, pari rispettivamente ad euro 16.000 ed a euro 3.352,98.

* * *

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
19.444.788,67	23.747.579,90	(4.302.791,23)

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	15.362.951,96	18.534.478,45	(3.171.526,49)
Credito d'imposta sui dividendi	4.081.836,71	5.213.101,45	(1.131.264,74)
Totale	19.444.788,67	(23.747.579,90)	(4.302.791,23)

I dividendi si riferiscono:

- per Euro 6.593.832,67 ai dividendi deliberati e distribuiti dalla Banca dell'Umbria nell'esercizio 2003;
- per Euro 8.769.119,29 ai dividendi deliberati e distribuiti da UniCredito Italiano S.p.a. nel corso dell'esercizio 2003.

I dividendi percepiti sono risultati di importo complessivo inferiore rispetto al precedente esercizio in quanto in portafoglio non c'è più la partecipazione in Rolo Banca, che ha sempre distribuito dividendi di molto superiori alla media del sistema, ma quella in UniCredito Italiano SpA in cui Rolo Banca è confluita.

Pur essendo UniCredito fra le banche del sistema che normalmente distribuiscono dividendi fra i più alti, la loro misura è sensibilmente inferiore a quella che applicava Rolo Banca.

* * *

3. Interessi e proventi finanziari

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
4.982.254,45	4.121.168,03	861.086,42

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Interessi cedolari e da P.C.T. Risparmio Amministrato	4.777.176,23	4.037.120,32	740.055,91
Competenze C/C Risparmio Amministrato	205.078,22	84.047,71	121.030,51
Totale	4.982.254,45	4.121.168,03	861.086,42

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce interessi cedolari e da P.C.T. risulta così costituita:

- Cedole per euro 1.251.396,84,
- Proventi per operazioni P.C.T. per euro 5.353.162,69,
- Scarti di emissione attivi per euro 108.742,66,
- Imposta sostitutiva su interessi per euro 826.603,72,
- Imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 34.948,08
- Perdite P.C.T. per euro 1.074.574,16.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
31.376,83	(75.553,24)	106.930,07

* * *

Categoria	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Plus da val. titoli del portafoglio risparmio amministrato	45.597,18	18.143,20	27.453,98
Minus da val. titoli del portafoglio risparmio ammin.	(14.220,35)	(93.696,44)	79.476,09
Totale	31.376,83	(75.553,24)	106.930,07

* * *

5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
(2.538)	(12.088,42)	9.550,42

* * *

9. Altri Proventi

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
34.265,12	239,20	34.025,92

I principali componenti della voce in oggetto sono costituiti:

- contributo statale inerente il rimborso delle spese di ristrutturazione di Palazzo Graziani, Sede della Fondazione per un importo pari ad euro 33.166,53;
- ripartizione, per chiusura della procedura di liquidazione della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Italia Centrale, dei relativi proventi, per un ammontare pari ad euro 660,56.

* * *

10. Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.189.424,15	1.719.557,68	469.866,47

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti principali componenti:

<i>Descrizione</i>	31/12/2003	31/12/2002
Spese per il personale dipendente	250.768,08	250.554,39
Compensi e rimborsi spese organi statutari	442.510,67	457.616,99
Commissioni di negoziazione GPM	3.352,98	
Spese per il bando (stampa e pubblicità)	7.086,72	8.343,25
Consulenze	111.587,20	102.341,56
Rappresentanza	23.943,63	10.986,86
Energia Elettrica Palazzo Graziani	7.673,91	4.985,02
Telefoniche	14.726,69	11.744,81
Acqua Palazzo Graziani	93,64	22,42
Gas metano Palazzo Graziani	3.879,88	3.216,00
Giornali libri e riviste di settore	2.366,67	1.936,67
Cancelleria	10.036,78	7.999,36
Spese postali	7.777,13	5.901,73
Spese magazzinaggio	1.330,07	
Spese di formazione	1.623,00	
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	22.092,82	20.679,67
Pulizie locali Palazzo Graziani	10.522,51	9.623,06
Pubblicità attività istituzionale	28.834,08	39.784,67
Spese tecniche pubblicitarie	8.691,25	8.741,40
Condominiali Palazzo Graziani	7.886,73	7.185,30
Spese Palazzo Baldeschi*	12.154,19	
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	1.269,59	
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00
Quota associativa A.C.R.I.	25.344,00	25.248,00
Servizio di vigilanza	1.710,50	1.753,89
Assicurazioni	39.095,89	31.828,75
Bolli compravendita titoli amministrato	106.734,15	26.825,87
Spese e commissioni Bancarie GPM	16.010,60	12.324,17
Spese e commissioni Bancarie Amministrato	1.674,68	4.202,81
Bolli compravendita titoli GPM	1.260,67	13,80
Interessi passivi su c.c.	132,39	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	600.357,28	493.623,31
Arrotondamenti passivi	13,16	4,64
Accantonamento Iva	372.881,88	
Interessi passivi su contenzioso	0	64.658,08
Spese software	15.814,50	21.108,48
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	1.453,96	3.063,17
Abbonamento rassegna stampa	5.268,30	3.509,14
Omaggi	0	15.278,82
Spese varie	803,97	588,80
Altri oneri di gestione	0	43.202,79
Totale	2.189.424,15	1.719.557,68

* La voce "spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze: Euro 7.281,96,
- spese condominiali: Euro 197,03,
- spese per interventi di manutenzione: Euro 4.675,20.

** La voce "spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze: Euro 923,99,
- spese per interventi di manutenzione: Euro 345,60.

* * *

11. Proventi Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
1.755.208,72		1.755.208,72

La voce accoglie lo storno degli accantonamenti prudenzialmente effettuati dalla Fondazione nei precedenti esercizi al fine di coprire il presunto onere fiscale, interessi e relative spese connesse ad una riquantificazione dell'Irpeg, ad aliquota ordinaria, relativa all'esercizio 1992/1993, a seguito di un accertamento dell'Ufficio delle Imposte Dirette di Perugia, lite, come sopra evidenziato, definita ai sensi dell'art. 16 della legge 289/2002.

* * *

12. Oneri Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
9.324,25		9.324,25

La voce include principalmente:

- per euro 4.730 l'onere relativo al pagamento della Tassa sui rifiuti solidi urbani relativa ad esercizi precedenti;
- per euro 3.450,91 l'onere relativo a fatture non pervenute nell'esercizio di competenza.

* * *

13. Imposte e tasse

* * *

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
(4.112.712,80)	(5.236.416,64)	1.123.703,84

La voce accoglie le imposte Irpeg, Irap, imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili, imposta di bollo su deposito titoli di competenza dell'esercizio, Tassa rifiuti solidi urbani.

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a Euro 4.105.429,05 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2004, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari a Euro 1.094.781,07, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti dall'art. 15 della legge 266/91.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari a euro 9.798.290,66 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'Indirizzo, nella misura pari 15% dell'avanzo d'esercizio, e quindi per euro 3.079.071,79.

* * *

Altre informazioni

Personale dipendente:

Numero dipendenti 5 di cui:

- Segretario Generale;
- Area Segreteria: 1;

- Area Amministrazione: 1;
- Area Attività istituzionali: 2

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Qualifica	Numero Componenti	Compenso
Amministratori	11	223.279,11
Collegio sindacale	3	53.375,66
Comitato di Indirizzo	22	165.855,90

ALLEGATO A

		All' 1.1.2003							
Gestione Patrimoniale		Valore di bilancio	Valore di mercato	V. Nominale esistente/acq.	Prezzo di Acquisto	V. Nominale di cessione o in scad.	V. Nominale residuo	Valore Cessione	Controvalore cont. al 31/12/03
Obbligazioni									
BTP 1/9/01-1/3/01 5,50%	C.T. 317.194	584.136,00		870.000,00	323.671,00		870.000,00		907.684,62
BTP 3,25%	1.2.99/04 C.T. 130.545	3.018.000,00		3.000.000,00			3.000.000,00		3.014.342,00
BTP 1/05/09 4,5%	C.T. 127.336	105.763,80		602.000,00	513.900,00	102.000,00	500.000,00	106.212,60	513.872,43
BTAN 5%	C.T. 925.715	-		500.000,00	525.700,00		500.000,00		525.700,00
CCT 1/10/98-05 TV%	C.T. 126.385	1.010.700,00		1.000.000,00		1.000.000,00	-	1.006.500,00	
CCT 01/01/97-04	C.T. 36.788	2.009.600,00		2.000.000,00			2.000.000,00		2.007.745,68
CCT 1/3/97-04	C.T. 110.123	1.610.080,00		1.600.000,00			1.600.000,00		1.612.134,89
CCT 1/5/04 TV%	C.T. 111.536	1.510.049,75		1.500.596,00	2.826.298,00		2.810.000,00		1.512.084,05
CCT 01/05/98-05 TV	C.T. 122.427			2.810.000,00			2.810.000,00		2.825.178,11
BTP 1/10/98 4%	C.T. 126.384	2.816.716,40		2.788.000,00		2.788.000,00	-	2.822.926,00	
BTP 1/7/2005 4,75%	C.T. 141.393	757.871,40		1.120.000,00	409.326,60	437.000,00	683.000,00	451.071,40	713.758,36
BTP 1/11/10 5,50%	C.T. 144.861	698.944,00		640.000,00			640.000,00		698.566,10
BTP15/05/06 2,75%	C.T. 347.711	-		250.000,00	253.175,00		250.000,00		253.175,00
BTP 15/01/08 3,75%	C.T. 341.389			665.000,00	681.460,00		665.000,00		681.531,96
BTP 15/03/01-06 4,75%	C.T. 308.895			500.000,00	532.400,00		500.000,00		532.194,96
BTP 01/11/89-31 6%	C.T. 144.437	115.290,00		315.000,00	247.997,00		315.000,00		363.155,48
BTP 01/02/01-08 5,25%	C.T. 308.040	955.980,00		500.000,00	540.600,00		500.000,00		540.391,81
BTP 15/12/05 5,25%	C.T. 148.810	365.151,50		900.000,00		280.000,00	620.000,00	295.316,00	658.946,99
CCT-01DC06 TV%	C.T. 141.394			1.161.000,00	807.840,00		1.161.000,00		1.172.470,40
Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio									
Eur PF Euro Short-Term	C.T. 920.814			879.120,88	4.800.000,00		879.120,88		4.800.000,00
Eur PF US High Yield	C.T. 920.813			99.257,73	481.400,00		99.257,73		481.400,00
Eur PF Emerg MKT Bond	C.T. 920.812			46.282,72	265.200,00	46.282,72		282.324,61	
Eur PF Euro Bond E.	C.T. 920.811			812.818,93	4.787.500,00	100.000,00	712.818,93	597.000,00	4.198.500,43
Eur PF INTEL Bonds E	C.T. 913.930			163.475,41	997.200,00	89.139,43	74.335,99	537.510,73	453.449,51
Eur Pioneer euro Corp. E.	C.T. 928.168			221.182,53	1.269.835,34		221.182,53		1.269.835,34
Pluri. High Risk Bond	C.T. 3.302.556	271.640,46		49.751,00		49.751,00	-	270.645,44	
Pluri. Eur. Short Term	C.T. 3.302.542	4.750.873,75		823.375,00		823.375,00		4.759.107,50	
Pluri. European Bond	C.T. 3302544	4.728.685,92		785.496,00		785.496,00	-	4.783.715,68	
Plurifond Int. Bonds	C.T. 3.302.545	1.011.492,30		158.790,00		158.790,00	-	998.789,10	
Plurifond - Us H. Y. Cor	C.T. 3.302.557	484.000,00		88.000,00		88.000,00	-	488.400,00	
TOTALE		€ 26.804.975,28	€ 26.804.975,28	€ 26.849.146,21	€ 20.263.502,94	€ 6.747.834,15	€ 20.101.312,06	€ 17.399.519,06	€ 29.736.118,12

ALLEGATO B

Risparmio Amministrato	1/01/03					Controvalore cont. al 31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	V. Nominale esistente/acq.	Prezzo di Acquisto	V. Nominale di cessione o in scad.		V. Nominale residuo
Obbligazioni							
CARISP PG ZC 10 CT 718.607	2.502.500,00	2.502.500,00	9.296.224,18	6.934.053,62	2.500.000,00	9.296.224,18	7.042.627,65
Med Umbria TV% 00/03 CT 937.679	1.548.596,01	1.548.596,01	2.500.000,00		2.500.000,00	-	
Med Umbria TV% 01/03 CT 718.336	2.050.359,71	2.050.359,71	1.549.370,70		1.549.370,70		2.050.359,71
Med. Umbria TV 578 CT 719.020	9.932.000,00	9.932.000,00	2.060.663,03		10.000.000,00	2.060.663,03	9.932.000,00
Banca Umbria 04 3,75% CT 737.173	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Banca Umbria 04 4,25% CT 735.911	7.500.000,00	7.500.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Banca Umbria 02/05 TV CT 341.052			7.500.000,00		1.000.000,00	4.700.000,00	4.704.287,72
EUR Interbanca 03/05 TV CT 347.724			5.705.200,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.004.253,52
EUR Interbanca FR CT 927.303			1.004.100,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.002.515,11
EUR POP GB FR 280705 CT 935.669			1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	2.264.343,30
Medio Umb. 06 TV% 205 CT 870206	2.264.343,30	2.264.343,30	2.267.736,46		2.267.736,46		
OIGR							
EUR Rolo Money CT 716.640	506.094,24	52.131,67	52.131,67		52.131,67	0,00	506.094,24
Pioneer Euro Corp. E CT 928.168	509.543,80	509.543,80	351.741,39		1.494.990,00	351.741,39	2.004.533,80
EUR UF Monetario CL AC CT 825.109			44.581,95		506.094,24	44.581,95	506.094,24
Totale	€ 36.813.437,06	€ 36.359.474,49	€ 53.322.449,37	€ 16.646.937,86	€ 5.101.502,37	€ 48.220.947,00	€ 5.555.564,94
							€ 48.011.015,05

CONTENZIOSO IN ESSERE Situazione al 31 dicembre 2003

In data 22 settembre 1998 è stato notificato, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Perugia, avviso di accertamento n. 4194000006 in base al quale i redditi conseguiti nel periodo d'imposta 1.5.92/30.9.93 dovevano essere assoggettati a tassazione mediante applicazione dell'aliquota IRPEG del 36% e ciò a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Stato con parere n. 103/95 del 24.10.1995. Tale accertamento ha comportato il sorgere di una maggiore imposta di Euro 1.060.350,57 (corrispondenti a 2.053.125.000 delle vecchie lire), oltre a sanzioni per complessive Euro 424.140,23 (corrispondenti a 821.250.000 delle vecchie lire). Contro tale accertamento è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, patrocinato dallo Studio Associato dell'Avvocato Annibale Serafino Castaldo.

Con sentenza n. 81-6-99 del 10 marzo 1999, depositata in data 16 aprile 1999, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, Sezione 6, ha accolto il ricorso annullando l'avviso di accertamento. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 21 febbraio 2000, atto di appello avverso e per la riforma della sentenza. In data 29 marzo 2000 è stato notificato controricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con sentenza n° 495/05/00 la C.T.R. di Perugia - Sezione 5 - ha respinto l'appello dell'Amministrazione Finanziaria confermando, pertanto, la sentenza di primo grado. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 11 gennaio 2001, ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso.

Attraverso l'adesione all'art. 16 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, la Fondazione ha potuto estinguere la vertenza in corso con il versamento effettuato il 15 maggio 2003 dell'importo (di euro 106.036,00) che, in considerazione dell'esito favorevole alla Fondazione della decisione di secondo grado, è stato pari al 10 per cento dell'ammontare della maggiore imposta IRPEG accertata.

Ricorsi:

La Fondazione ha in atto ulteriori ricorsi presso la Giustizia Tributaria tutti finalizzati al riconoscimento delle agevolazioni di cui all'art. 6, del D.P.R. 601/1973 (aliquota IRPEG ridotta del 50%); in particolare:

Anno d'imposta 1992/1993 – Richiesta di rimborso di L. 1.271.993.000 per maggiore IRPEG pagata sulla plusvalenza di L. 7.066.631.000 realizzata in sede di conferimento dell'azienda bancaria nella Banca S.p.A.. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto le pretese della Fondazione, con sentenza n. 819.01.97. In appello, la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 205.06.98, ha accolto le istanze della ricorrente dichiarando dovuto il rimborso dell'imposta, con ciò riconoscendo alla Fondazione lo status di ente amministrativo con scopo non lucrativo e quindi il diritto all'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. Avverso tale sentenza l'Amministrazione delle Finanze ha notificato, in data 25 gennaio 1999, ricorso per Cassazione. In data 3 marzo 1999 è stato notificato controricorso alla Corte Suprema di Cassazione volto a far valere in primo luogo l'inammissibilità del ricorso presentato dall'Amministrazione Finanziaria per decadenza del termine (il termine ultimo per la notifica del ricorso per Cassazione era il 23 gennaio 1999) e comunque per far valere le ragioni di diritto già sollevate. In data 31 marzo 2003 la Corte di Cassazione, in relazione alla eccezione preliminare di inammissibilità del ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione delle Finanze per tardività della notifica, sollevata da questa Fondazione, ha sospeso la decisione sul merito in attesa che l'Ufficio de Massimario rimetta relazione sulla questione.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1995/1996 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.984.329.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 440/01/98, depositata in data 19 novembre 1998, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha ritenuto valide le motivazioni addotte dalla ricorrente e con ciò ha accolto il ricorso. Avverso tale decisione l'Amministrazione Finanziaria proponeva appello, depositato in data 5 marzo 1999, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con decisione n. 193/07/99 la Commissione

Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. Avverso tale sentenza in data 10 marzo 2000, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso. Il data 24 giugno 2003 la causa in questione è stata discussa, il procuratore generale ha dato parere favorevole all'eccezione sollevata dalla Fondazione e ha chiesto il rigetto, anche nel merito, del ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

ESITO: In attesa della sentenza.

Anno d'imposta 1996/1997 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, presentato in data 20 febbraio 1999, avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.557.983.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 240/4/99, depositata in data 22/10/1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione. L'Ufficio delle Entrate di Perugia ha notificato, in data 7 febbraio 2000, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, atto di appello avverso la sentenza stessa. In data 9 marzo 2000 la Fondazione ha presentato regolare controricorso. Con sentenza n. 73/04/01, pronunciata il 2 febbraio 2001 e depositata il 2 marzo 2001, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia – sezione n°4 - respingeva l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. In data 10 dicembre 2001 è stato presentato ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza n° 73/04/01 della C.T.R. contro il quale la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1997/1998 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

In data 09.04.2003 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia sez. 4 ha emesso la sentenza n. 31/04/03 depositata il 28.07.2003 con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio annullando la decisione di primo grado a noi favorevole.

La motivazione dei Giudici di appello sovverte sia l'orientamento prevalente delle precedenti Commissioni che quello recepito dalla Suprema Corte nella sentenza n. 6607/02; si fonda non tanto sulla natura commerciale o meno dell'Ente quanto sul mancato perseguimento, a data agevolazione, di scopi esclusivamente culturali secondo una interpretazione restrittiva della norma e sulla non strumentalità della gestione della partecipazione. La sentenza appare errata e quindi meritevole di gravame in quanto la Cassazione ha già precisato l'ammissibilità della interpretazione estensiva delle norme agevolative quali quella in esame, e quindi, l'applicabilità del beneficio previsto dalla norma anche a situazioni che, seppur non espressamente previsto sul piano della formulazione letterale, rientrano tuttavia perfettamente nel quadro normativo *"segnatamente ciò che contraddistingue le fondazioni bancarie è la non specializzazione, la non settorialità e il fatto che essa di norma operi in prevalenza non in uno ma in più campi – culturale, scientifico, istruzione, sanità, etc ..."*. In secondo luogo, la normativa sopravvenuta L. 461/98 e il D.lgs 153/99 ha espressamente compreso nel beneficio anche le fondazioni, consentendo di attribuire all'agevolazione valore dispositivo per il futuro ed interpretativo per il passato; infine anche per quanto attiene la strumentalità dell'amministrazione della partecipazione nell'azienda bancaria la questione pare superata dall'intervenuta affermazione del principio fissato dalla Suprema Corte secondo cui tale attività si pone e va intesa come necessaria rispetto alle finalità primarie degli enti creditizi pubblici e per il perseguimento dello scopo statutario di interesse

pubblico ed utilità sociale. La Fondazione ha presentato controricorso avverso la sentenza n. 31/04/03.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1998/1999 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

* * *

ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE DELLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso la Fondazione, proseguendo l'esperienza positiva dell'anno precedente, ha organizzato un nuovo ciclo di conferenze tenute presso la sala conferenze (Sala delle Colonne) della Fondazione, chiamate "Gli incontri della Fondazione", che sono ormai divenute una sorta di appuntamento cittadino, cioè una tribuna di discussione pubblica sui grandi temi della cultura contemporanea; il successo di pubblico che le iniziative hanno avuto è riconducibile sia alla qualità dei relatori intervenuti ed alla suggestione dei temi trattati, sia all'impostazione non accademica o eccessivamente tecnica ma rigorosamente divulgativa per coinvolgere un pubblico colto ed informato e non di soli specialisti o addetti ai lavori.

- **14 febbraio 2003 – "Il femminismo dopo il femminismo. Le donne nella società pluralistica"**

Il primo incontro, moderato dalla giornalista e scrittrice Roberta Tatafiore, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di studiose e giornaliste autrici di importanti studi sulla storia del movimento femminista: Claudia Mancina, storica della filosofia dell'Università di Roma e deputata eletta con i Democratici di Sinistra nel corso della precedente legislatura; Eugenia Roccella, scrittrice e giornalista, tra le fondatrici e le animatrici del Movimento delle donne nei tardi anni Settanta, nonché esponente di punta del Partito radicale, attualmente redattrice del bimestrale *Ideazione*; Lucetta Scaraffia, storica anch'essa dell'Università di Roma, collaboratrice di quotidiani e settimanali. L'incontro ha preso spunto da una serie di libri e di saggi scritti dalle autrici presenti all'incontro, che hanno riproposto con forza, seppure da differenti angoli visuali, la cosiddetta "questione femminile", cercando di chiarire cosa ha significato il femminismo nella storia politica e nel costume del nostro Paese e cosa è rimasto ai giorni nostri di quel movimento e delle istanze di cui esso si è fatto portavoce. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed ha visto la sala gremita in tutti i suoi posti.

- **22 settembre 2003 – "Il Calcio nel pallone. Soldi e politica stanno distruggendo lo sport più bello del mondo?"**

Il secondo appuntamento ha visto come protagonisti due nomi eccellenti; Italo Cucci, uno dei più conosciuti ed apprezzati giornalisti sportivi italiani, e Ivo Germano, sociologo dell'Università di Perugia. Cucci, che di recente ha pubblicato un libro di memorie intitolato "Un nemico al giorno. Storia di un giornalista", nel quale ripercorre quaranta anni di professione nel mondo del calcio e dello sport, è un nome molto noto tra gli sportivi, in particolare tra gli appassionati di calcio. Ha infatti diretto per tre volte il *Guerin Sportivo* e due volte il quotidiano "Stadio-Corriere dello sport". Attualmente insegna Giornalismo sportivo presso la LUISS di Roma e la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Teramo, ma è anche commentatore televisivo tra i più apprezzati. E' spesso ospite della Rai, in particolare del TG2 e della Domenica sportiva. Ivo

Germano, giornalista e studioso dei fenomeni di costume, è collaboratore del Corriere dello sport e del mensile Calcio Gold, nonché recente autore, proprio in collaborazione con Cucci, di un volume intitolato “Tribuna stampa. Da Pindaro ad Internet”, dedicato ai grandi maestri del giornalismo sportivo italiano del dopoguerra. La scelta del tema e dei protagonisti è stata sollecitata dalle polemiche che di recente hanno investito il mondo del calcio e che hanno calamitato in modo quasi morboso l’attenzione dell’opinione pubblica, poiché il calcio non è solo uno sport, ma un grandioso fenomeno socio-culturale, che appassiona e coinvolge milioni di persone in tutto il mondo, ricco di implicazioni sul piano politico e sul terreno economico-finanziario. Anche questo incontro, moderato dal prof. Alessandro Campi, ha ottenuto una notevole partecipazione di pubblico ed ha confermato l’apprezzamento per le iniziative della Fondazione.

- **10 novembre 2003 – “La televisione al potere?”**

Al terzo incontro del ciclo si è parlato di come lo strumento televisivo ha cambiato la politica, stimolando la riflessione dei partecipanti su un tema oggi particolarmente delicato: quello relativo al modo con cui è cambiata la comunicazione politica – e quindi la politica nel suo complesso – nel nostro Paese, anche e soprattutto a causa dello sviluppo delle nuove tecnologie dell’informazione. I temi sul tappeto: cosa resta del discorso politico tradizionale in un mondo governato dalla logica della seduzione mediatica? In politica, oggi, conta solo l’immagine (magari costruita a tavolino) o contano anche i valori, gli interessi, gli ideali? C’è il rischio che un uso parossistico e senza regole della comunicazione televisiva finisca per alterare la logica (e la sostanza) della democrazia politica? Come garantire il pluralismo (politico, sociale, culturale) in un universo comunicativo che si preoccupa unicamente di rendere i messaggi accattivanti, immediati e sempre più eguali a se stessi? I protagonisti chiamati a dibattere le molteplici e delicate questioni sul tappeto sono stati nell’ordine, Filippo Ceccarelli, giornalista e saggista, attuale cronista parlamentare del quotidiano La Stampa, autore di diversi volumi tra i quali, ultimo in ordine di tempo, il saggio intitolato “Il teatrone della politica. Come lo spettacolo ha preso il potere”; Paolo Mancini, professore ordinario di Sociologia della comunicazione presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università di Perugia, uno dei maggiori esperti italiani di comunicazione politica nonché autore di numerosi volumi sui rapporti tra informazione e politica, tra i quali i recenti “Manuale di comunicazione pubblica” (2002) e “Il sistema fragile” (2002); ed infine Gianluca Nicoletti, direttore di Rai Net, studioso di nuove tecnologie, attuale conduttore di “Golem” (uno dei programmi radiofonici di maggior successo degli ultimi anni, divenuto un vero e proprio programma cult) e, da qualche settimana, delle Tribune politiche della Rai, nonché autore di diversi volumi tra i quali “Ectoplasm. Tipi umani ed universo TV” (1993), “Amen” (1999) e il recente “Golem. Idoli e televisione” (2003). La discussione pubblica è stata presieduta da Carlo Colaiacovo, Presidente della Fondazione, che ha sottolineato come l’incontro non ha voluto offrire soluzioni ai problemi in parola ma ha certamente contribuito a focalizzarli al meglio.

- **11 dicembre 2003 – “Il conflitto in Iraq: cause e conseguenze”**

Nell’ambito del ciclo di incontri organizzati dalla Fondazione è stata invitata la giornalista Lilli Gruber per parlare del conflitto in Iraq e per presentare il suo libro, di recente pubblicazione, “I miei giorni a Bagdad”, in cui racconta tutto ciò che ha visto nel paese arabo durante la guerra. Nel corso dell’incontro la Gruber è stata intervistata dal collega Nino Crescenti, professionista che si è formato al giornalismo d’inchiesta al settimanale TV 7 negli anni 60. L’attualità dell’argomento, il carisma e la professionalità degli intervenuti hanno suscitato un eccezionale interesse da parte della cittadinanza locale, provocando una rilevante presenza di pubblico.

Nel corso dell’esercizio la Fondazione ha presentato al pubblico e alla stampa, presso la propria sede, alcune delle maggiori iniziative realizzate.

- **22 gennaio 2003 – Presentazione ufficiale del sito web della Fondazione.**

Il sito, realizzato dalla Easy ICT srl di Corciano, nasce con l’obiettivo di consentire a tutti di poter essere informati sulle attività della Fondazione, di seguirne le iniziative e gli impegni, di comunicare con essa, di avere notizie sui bandi di gara, sui progetti finanziati e realizzati, sulle manifestazioni in cantiere. Le pagine del sito, tutte di facile consultazione, contengono

informazioni dettagliate sulla Fondazione dalla sua nascita nel 1992 sino ad oggi, vi si trovano indicati i principali interventi finanziati e tra le tante particolarità c'è anche la possibilità di una visita guidata virtuale alla Sala della Presidenza, che ospita lo splendido ciclo di affreschi di Annibale Brugnoli.

- **16 aprile 2003 – Fondazione “Perugia Musica Classica”**
E' stata costituita, con atto pubblico e alla presenza della stampa, la Fondazione di partecipazione “Perugia Musica Classica” tra Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Comune di Perugia, Associazione Sagra Musicale Umbra e Associazione Amici della Musica di Perugia. Con la firma dell'atto costitutivo cui hanno presenziato anche la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia in quanto soci della Sagra Musicale Umbra, si è dato il via ufficiale ad un nuovo organismo che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la crescita delle attività musicali e concertistiche su tutto il territorio umbro, coerenti con il proprio passato e le proprie tradizioni. L'intento è quello di creare un progetto sinergico tra i soggetti già attivi nel settore al fine di programmare e svolgere attività a livelli alti e qualificati, ponendo le condizioni per un lavoro comune fra le realtà esistenti, non comprimendone le identità, ma puntando alla razionalizzazione dei programmi e loro individuazione e gestione, e dei calendari degli eventi in uno sforzo di rilancio e ulteriore qualificazione delle rispettive operatività.
- **1 luglio 2003 – Acquisto di un dipinto opera di Matteo da Gualdo.**
“Vergine Assunta tra i Santi Tommaso e Sebastiano” è il titolo della tempera su tavola realizzata da Matteo da Gualdo, uno dei più grandi e conosciuti artisti umbri del tardo Quattrocento, che è venuta ad arricchire la collezione di dipinti ed opere della Fondazione. Il dipinto, splendidamente conservato e perfettamente restaurato, è stato presentato ufficialmente alla stampa dal Presidente della Fondazione. L'acquisto dell'opera rientra nel quadro delle iniziative che la Fondazione sta svolgendo a tutela del patrimonio storico-artistico umbro, non solo attraverso il finanziamento di restauri e di interventi conservativi, ma anche, come in questo caso, con l'acquisizione diretta di un dipinto che, realizzato all'epoca per essere collocato in una chiesa del nocerino-gualdese, torna oggi nel suo luogo d'origine dopo numerose peripezie e diversi passaggi di proprietà.
- **15 settembre 2003 – Presentazione dei finanziamenti disposti dalla Fondazione per l'anno 2003.**
L'evento ha costituito l'occasione per presentare il bilancio delle attività svolte e dei programmi in cantiere della Fondazione. All'incontro hanno preso parte numerosissimi rappresentanti delle associazioni e degli enti i cui progetti sono stati sostenuti dalla Fondazione, che hanno voluto sottolineare l'importanza dell'apporto della Fondazione nei molteplici campi d'intervento e ringraziare di persona i componenti gli organi sociali per la sensibilità dimostrata.
- **18 dicembre 2003 – Acquisizione di Strumento Discovery ST**
La Fondazione nello svolgimento della propria attività nel “Settore Sanità” ha deciso di sostenere lo sviluppo delle tecnologie ospedaliere a beneficio della collettività. In questa ottica la scelta, condivisa con l'Assessorato Sanità Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, di acquistare il più moderno sistema di diagnostica per immagini PET-TAC, costituito da un tomografo PET (Tomografia ad Emissione di Positroni) ed un tomografo TAC spirale (Tomografia Assiale Computerizzata) integrati nella stessa apparecchiatura prodotta dalla GE Medical Systems (la stessa che si trova presso l'Ospedale San Raffaele di Milano): tale apparato, pertanto, porta l'Ospedale Silvestrini di Perugia in una posizione d'avanguardia nella diagnosi e cura dei tumori. Unitamente al tomografo verrà installato anche il Ciclotrone “MINItrace” per la produzione dei radioisotopi radioattivi che verranno utilizzati come traccianti durante l'esame PET. La metodica PET viene applicata prevalentemente in ambito oncologico (92%) ed anche in neurologia (7%) ed in cardiologia (1%). La PET-TAC di GE Medical Systems “Discovery ST” fonde in un'unica immagine entrambi gli esami effettuati dalla PET e dalla TAC e consente di avere immediatamente sia l'informazione di carattere funzionale metabolico (PET), che l'informazione morfologica strutturale degli organi (TAC).
- **19 dicembre 2003 – Volume “La Fondazione Cassa Risparmio Perugia – le sedi e la collezione”**

E' stato presentato al pubblico il volume "La Fondazione Cassa Risparmio Perugia – le sedi e la collezione" inserito nella collana del "Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria". Il volume, tutto a colori, illustra il patrimonio artistico della Fondazione: dalla sede di palazzo Graziani alle molte opere d'arte acquistate dalla Fondazione in questi ultimi anni, al recente acquisto di Palazzo Baldeschi. Hanno presentato e discusso il Catalogo il prof. Francesco Federico Mancini, curatore del volume, e l'onorevole Vittorio Sgarbi.

- **19 dicembre 2003 – Mostra "I dipinti della Fondazione" esposti al "Piano Nobile" di Palazzo Baldeschi**

E' stata inaugurata la mostra della collezione dei dipinti della Fondazione, presso il Piano Nobile di Palazzo Baldeschi che riprende così la sua antica vocazione di prestigioso contenitore d'arte e punto d'eccellenza artistica nel centro storico cittadino.

La Fondazione nell'arco del 2003 ha promosso, presso la propria sede, incontri pubblici volti ad illustrare e, quindi, a dare risalto ad alcune iniziative realizzate in collaborazione con altri soggetti:

- ✓ *18 febbraio 2003* – Conferenza stampa per la presentazione di un progetto realizzato dall'Azienda Ospedaliera di Perugia cui hanno partecipato il Presidente della Fondazione, Carlo Colaiacovo, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, Alessandro Truffarelli, la Responsabile del settore comunicazione, formazione e qualità dell'Azienda, Anna Calabro, l'Assessore regionale alla sanità, Maurizio Rosi. Il progetto dal titolo "Strumenti per comunicare" è finalizzato ad incrementare la qualità del servizio che l'Azienda presta al cliente. Ad ogni cittadino, sia residente nel nostro territorio sia proveniente da altre città che entra in contatto con le strutture ospedaliere e avverte il bisogno prioritario di informazioni al fine di orientarsi per accedere ai servizi, vengono messi a disposizione opuscoli informativi e guide per i pazienti e vademecum per i loro familiari, agevolando così un migliore rapporto con il personale sanitario.
- ✓ *27 febbraio 2003* - Seminario di studio, aperto a tutta la cittadinanza, promosso dal Dipartimento di Scienze Storiche dell'Antichità dell'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Fondazione. Il prof. Filippo Coarelli, ordinario di Antichità romane nell'Università di Perugia, ha tenuto una relazione sul tema "Le porte di Perugia antica". Tale incontro si è inserito nell'ambito di un più ampio ed ambizioso progetto messo a punto da un qualificato gruppo di docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia, coordinati dal prof. Giorgio Bonamente, intitolato "La Storia e l'archeologia di Perugia nell'antichità", che consiste in un percorso di studio lungo ed articolato che ha avuto inizio nel 2002 e si concluderà nel 2004, con l'obiettivo di realizzare uno studio storico ed archeologico di Perugia e del suo territorio nell'antichità attraverso indagini, rilievi sul campo, attività di laboratorio, raccolta e catalogazione di materiali archeologici ed epigrafici.
- ✓ *12 marzo 2003* – Incontro sul tema "Prevenzione sanitaria mediante monitoraggio e studio degli effetti degli inquinanti ambientali su organismi modello viventi" con alcuni docenti universitari perugini delle Facoltà di Scienze, Agraria e Medicina: Fabrizio Fatichenti, Roberto Fabiani, Gianluigi Cardinali, Guido Morozzi, Guido Della Torre, Egizia Falistocco; le considerazioni conclusive sono state del prof. Francesco Bistoni, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia. Il convegno era stato volto a fare il punto su una attività di ricerca e di monitoraggio degli effetti che hanno, in Umbria, alcuni inquinanti sui microorganismi, sulle piante, sugli animali e sull'uomo. I risultati dell'indagine scientifica non sono molto tranquillizzanti; in particolare viene puntato il dito sul traffico dei veicoli in cui inquinanti sono registrati, in diverse zone, al di sopra della soglia di tolleranza. L'incontro ha posto in evidenza che un corretto controllo ambientale ed una adeguata tutela degli habitat naturali costituiscono una efficace misura di prevenzione delle malattie e di conseguenza un miglioramento della qualità della vita che comporta una importante riduzione della spesa sanitaria.
- ✓ *23 maggio 2003* – Convegno e mostra espositiva per celebrare la pubblicazione del 50° volume della Collana del Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria, dal titolo "Archeologia e arte in Umbria e nei suoi musei". Il Convegno, dal titolo "I beni culturali fra

pubblico e privato nel nuovo federalismo/ Musei ed editoria: il modello umbro”, si è svolto in tutto l’arco della giornata ed ha visto la partecipazione di numerosi personaggi: oltre al Presidente della Fondazione, che ha dato inizio al convegno (poi moderato, in sua assenza, dal prof. Mario Bellucci, Consigliere della Fondazione), il prof. Gianfranco Maddoli, Assessore ai beni culturali della Regione Umbria, la dr.ssa Elisabetta Spaccini, Responsabile della Sezione Catalogo dell’ufficio culturale della Regione Umbria, Carlo Pirovano della “Mondatori Electa”, il prof. Pierre Rosenberg della “Accademie française” già direttore del Louvre, il prof. Bruno Toscano dell’Università degli Studi “Roma Tre”, il prof. Antonio Paolucci, Soprintendente ai beni storico-artistici di Firenze, il prof. Paolo Leon dell’Università degli Studi “Roma Tre-Cles”, il prof. Francesco Roncalli di Montorio dell’Università di Napoli, la dr.ssa Ninfa Cannada Bartoli, dell’Ufficio Cultura della Regione Lombardia, il dr. Massimo Montella della Regione Umbria, e il dr. Bruno Zanardi; i lavori sono stati conclusi da una tavola rotonda presieduta da Claudio Carnieri con Mario Bellucci, Rosanna Cappelli, Paolo Leon, Gianfranco Maddoli, Massimo Montella e Bruno Toscano.

La Collana, nata nel 1987 su iniziativa dell’Assessorato per i Beni Culturali della Regione dell’Umbria con il sostegno della Cassa di Risparmio di Perugia e dal 1992 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, edita da Mondatori Electa, rappresenta un riuscito esempio della collaborazione fra pubblico e privato; con una media di quattro titoli l’anno, ha lo scopo di provvedere ad una sistematica e continuativa catalogazione scientifica e documentazione fotografica del patrimonio culturale, svolta in particolare sui beni di proprietà degli enti locali e di interesse locale.

- ✓ *4 giugno 2003* – Giornata di studio promossa dall’Università degli Studi di Perugia in occasione delle Celebrazioni del VII centenario dell’Ateneo di Perugia in concomitanza con la mostra “Doctores Excellentissimi”, che ha avuto luogo presso la Sala Lippi della Banca dell’Umbria dal 20 maggio al 15 giugno. I lavori del convegno scientifico dal titolo “I Collegi dottorali: tra Studio e Città”, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archivistici, sono stati aperti dal prof. Francesco Bistoni, Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Perugia e dall’ing. Mario Squadroni, Soprintendente archivistico per l’Umbria. Sono intervenuti: Anna Laura Trombetti Budriesi dell’Università degli Studi di Bologna, Donato Gallo dell’Università degli Studi di Padova, Giovanna Giubbini, della Soprintendenza archivistica per l’Umbria, Roberto Abbondanza e Carla Frova dell’Università degli Studi di Perugia.
- ✓ *19 giugno 2003* - Seminario di studio, aperto a tutta la cittadinanza, promosso dal Dipartimento di Scienze Storiche dell’Antichità dell’Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Fondazione. Dopo i saluti introduttivi del prof. Giorgio Bonamente, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Perugia, il prof. Maurizio Matteini Chiari, Professore di Topografia antica nell’Università di Perugia, ha tenuto una relazione sul tema “Necropoli e monumenti funerari perugini di età romana”.
- ✓ *25 giugno 2003* – Convegno promosso dalla Fondazione Madre Coraggio sul tema “Oltre l’Io... per il diritto di Cittadinanza: il superamento delle marginalità sociali”. Il dibattito è stato aperto dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Carlo Colaiacovo, dal Sindaco di Perugia, Renato Locchi, dal Presidente della Fondazione Madre Coraggio, Giancarlo Zuccaccia, e dal Direttore della ASL n°2 di Perugia, Walter Orlandi. I lavori sono stati coordinati da Enrico Libera (Patto Comunitario per la promozione del benessere e della salute mentale), con interventi di Antonino Palazzo, Professore Ordinario di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Perugia, Carlo Romagnoli, Dirigente Regionale Assessorato alla Sanità, Fabrizio Ciappi, Coestensore Legge 180, Giampaolo Bottaccioli, Presidente Comitato Scientifico Fondazione Madre Coraggio, e Maria Assunta Pierotti, Responsabile ufficio tutele ASL n. 2. Il convegno si è concluso con una tavola rotonda cui hanno partecipato alcuni esponenti politici locali. Al centro della discussione c’è stata la figura dell’amministratore di sostegno, colui che amministra le risorse finanziarie e patrimoniali del portatore di disabilità, affinché possa essere reintegrato adeguatamente nella società.
- ✓ *16 ottobre 2003* – Altro seminario di studio promosso dal Dipartimento di Scienze Storiche dell’Antichità dell’Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Fondazione. La

dr.ssa Laura Bonomi Ponzi, Soprintendente Archeologico per l'Umbria, ha tenuto una relazione sul tema "Il territorio di Perugia dall'età del Bronzo all'età arcaica".

- ✓ *30 ottobre 2003* – Continuando la serie di seminari di studi del Dipartimento di Scienze Storiche dell'Antichità dell'Università degli Studi di Perugia, la dr.ssa Luana Cencialioli, della Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, ha svolto il tema "L'assetto urbanistico della città antica e le testimonianze archeologiche".
- ✓ *21 novembre 2003* – Presentazione del volume "Le trentacinque cartelle della Guardaroba Medicea di Palazzo Vecchio", curato dalla prof.ssa Gemmarosa Levi Donati. La pubblicazione delle Cartelle delle Tavole geografiche realizzate dal perugino Egnazio Danti nella seconda metà del XVI secolo, che adornano la Guardaroba Medicea di Palazzo Vecchio in Firenze, presenta il contenuto delle cartelle (trentacinque) con le quali lo stesso Danti provvide ad offrire, con dati e notizie, una descrizione dei luoghi raffigurati nelle tavole. Si tratta di una importante iniziativa editoriale alla quale la Fondazione ha offerto il proprio sostegno e che ha riscosso un notevole apprezzamento da parte del pubblico presente all'iniziativa.

Nell'ottica infine di una sempre maggiore apertura verso la comunità locale, presso la sede della Fondazione si sono tenute le seguenti manifestazioni organizzate da terzi:

- ✓ *3 aprile 2003* – Conferenza stampa organizzata nella Sala Consiliare della Fondazione per la presentazione dell'Assemblea Regionale dell'AVIS dell'Umbria.
- ✓ *7 aprile 2003* – Convegno dedicato allo scrittore intellettuale e giornalista Giuseppe Prezzolini, nato proprio a Perugia nel 1882. L'incontro è stato promosso dal Consiglio comunale di Perugia e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia, e si è svolto alla presenza del figlio Giuliano. Sono intervenuti il prof. Giovanni Belardelli dell'Università di Perugia, il prof. Beppe Benvenuto dell'Università di Palermo, il prof. Cosimo Ceccuti dell'Università di Firenze ed ha moderato il prof. Alessandro Campi dell'Università di Perugia.
- ✓ *7 maggio 2003* – Convegno "Mecenatismo e Collezionismo" organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la cui tematica è stata trattata dal prof. Guglielmo de' Giovanni Centelles, Accademico Pontificio di Belle Arti e Lettere, Direttore della rivista "Dimore Storiche". La conferenza è stata preceduta da una visita guidata, condotta dalla dr.ssa Alessandra Migliorati, alle sale storiche di Palazzo Graziani al fine di far apprezzare l'articolato ciclo pittorico sulla storia di Perugia di Annibale Brugnoli.
- ✓ *21 maggio 2003* – Convegno promosso da cinque Associazioni femminili (A.I.D.D.A., A.M.M.I., DONNE EUROPEE, FIDAPA, SOROPTIMIST) sul tema "Nuove Frontiere Radioterapiche nella strategia clinica del trattamento dei tumori mammari". Hanno svolto relazioni il prof. Paolo Latini, Direttore dell'Istituto di Radioterapia Oncologica dell'Università degli Studi di Perugia, la prof.ssa Cynthia Aristei, Professore Associato della Radioterapia Oncologica dell'Università degli Studi di Perugia e la dr.ssa Elisabetta Perrucci, Dirigente Medico della Radioterapia Oncologica dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, con l'intento di contribuire alla diffusione di un tema delicato e difficile come quello della terapia dei tumori mammari e nel convincimento che la partecipazione è essenziale per ampliare le conoscenze e realizzare la solidarietà.
- ✓ *26/27 giugno 2003 e 27/28 novembre 2003* – Evento formativo organizzato dall'Istituto di Medicina del Lavoro e Tossicologia dell'Università di Perugia e la Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, destinato a specialisti in Medicina del Lavoro dell'Italia Centrale.